

Matteotti ritira la legge ponte sulla musica

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo ha praticamente rinunciato a presentare in Parlamento la sua legge ponte per il teatro musicale. A questa decisione si è giunti dopo un incontro dell'On. Matteotti con i segretari delle organizzazioni sindacali CGIL-FILS, CISL-FULS e UIL-Spettacolo, e con i rappresentanti delle associazioni degli operatori musicali.

Cineasti e sindacalisti incontrano la stampa Il punto sulla lotta per una Mostra nuova

Storia e attualità della questione di Venezia Rondi e il sistema - Ci si batte per un effettivo rinnovamento democratico della Biennale, contro l'autoritarismo in campo culturale - Larga solidarietà all'interno e all'estero

A differenza della paludata conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi nella sede dell'Associazione dei giornalisti stranieri a Roma dal vice commissario della Mostra cinematografica di Venezia, Gian Luigi Rondi, quella di ieri, svolta nella stessa sede, è stata un vivace scambio di idee e di informazioni sulla questione della Mostra e sulla campagna democratica che gli autori, insieme con i

Questo pomeriggio l'incontro del Comitato con la RAI-TV

In seguito alla richiesta di incontro formulata dal Comitato lavoratori, attori, autori, critici, spettatori cinematografici italiani, i rappresentanti del Comitato stesso si incontreranno con i dirigenti della Rai-TV oggi giovedì, alle ore 17.30.

Le idee di Rondi In uno dei suoi periodici ri- scontri, tra i critici di sinistra e l'altra, il critico cinematografico del Popolo, Valmarana, tornava ieri a puntellare verbalmente il vice-commissario alla Mostra di Venezia, Gian Luigi Rondi, affermando in particolare: «Non è ammissibile che una persona venga aggredita per le idee liberamente espresse nella sua professione di critico cinematografico, tanto più quando queste idee gli sono attribuite fittiziamente per motivi politici».

Comunque è stato ribadito che i registi i quali hanno film «tecnicamente» pronti per Venezia, ma si sono impegnati a non mandarli alla Mostra, non recedano da questa loro decisione. «Non si tratta solo di un patto fra noi - ha detto Elio Petri - ma una scelta di classe».

Oggi comincia il Festival A Napoli cantano gli avvocati

La sagra canora dà più lavoro ai laureati in giurisprudenza che ai diplomati in conservatorio - Le canzoni di questa sera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 30. In un clima ancora più incandescente del solito - con la minaccia di far «cantare» anche le pistole - il diciannovesimo Festival della Canzone alle corti prelesse il vicidomani sera alle ore 22,20 (per esigenze televisive) al Teatro Mediterraneo. Comincia il Festival e praticamente finisce la canzone cantadina. Non è un paradosso: le beghe, le aspre polemiche, gli scoppi della fiamma, i loggiamanti di carta bollata - usati per bloccare la sagra all'ultimo momento - le telefonate ricattatorie, i tentativi di estorsione, hanno fatto passare in secondo piano le canzoni, quelle che avrebbero dovuto costituire l'elemento principale della manifestazione.

Marco Dani Ecco, in ordine di esecuzione, le canzoni che saranno presentate nella prima serata: Frennesia (I Cochers - Peppino Di Capri); La sorella di Sasa (Vittorio Marsiglia - I Carabini); Stella Nera (Mario Merola - Luciano Rondinella); Na Bruna (Sergio Bruni - Antonio Buonanno); Guaglio, chella te mbroglià (Giacomo Rondinella - Mario Merola); Suspirio (Vittorio Zinzi - Nando Paduano); Divertimento (Barbara e I Funamboli - Enzo Iannace); A ditta (Franco Franchi - Nino Taranto); Bell' papà Aurelio Fierro - Antonio Casagrande); Nun è straniero (Angela Bini - Nico Filiceni); Saleme - Ben 'all (Nunzio Greco - Danieli); A grotta azzurra (Franco D'Ambrà - Pino Marchese).

Mostre d'arte Calder scultore del vento

ALEXANDER CALDER - Roma, Galleria «L'Obelisco» (via Sistina 146), ore 10-13 e 17-20.

Gli «animobles» sono il prodotto più recente dell'immaginazione di Alexander Calder, il più lirico poeta dell'aria e del vento nella scultura moderna. Sono costruiti in filo di ferro e lamiera ritagliata in forme di animali che un piccolo moto d'aria mette in movimento come un sistema planetario fantascientificamente attaccato a un punto nello spazio. Dal 1969 gli «animobles» si sono moltiplicati a foresta. Non sono molto nuovi come immaginazione: il successo di Calder è soprattutto la drammatica condizione dei passeggeri degli aerei dirottati, così che questo è diventato l'elemento dominante della sua scultura. Come del resto si voleva. Eppure, per comprendere come e perché alcuni movimenti di guerra ricorrono a questo modo di dire, è indispensabile almeno analizzare anche quelli suoi contesti e le condizioni per i quali la lotta antiamperialista si svolge.

Luciano Cacciò: immaginazione e naturalezza LUCIANO CACCIO - Orvieto, Galleria Mattioli (via Lorenzo Mattioli 9), 20 giugno-20 luglio, ore 10-13 e 17-20.

RAI controcanale

FILOSOFI E GUERRIGLIERI - Il programma Quel giorno si divide, fin dalla sua nascita, in due parti distinte: quella della rievocazione cronistica e quella del dibattito. In questa seconda parte, che la rubrica ha decisamente ampliato la prima parte, restringendo la seconda. Nell'ultima puntata, dedicata ai dirottamenti di aerei, i presentatori e gli ospiti: Nizoni e i partigiani indocinesi, i generali torturatori brasiliani e i preli che scelgono la lotta armata, gli aggressori israeliani e i pugili palestinesi. Ma la verità è che nulla può essere deciso e giudicato al di fuori della politica, e tanto meno una questione come questa. L'invalida della Resistenza italiana ha negato che i partigiani europei abbiano mai adoperato metodi simili a quelli dei terroristi e degli autori dei sequestri: ma ha dimenticato che l'azione partigiana di via Rasella, cui i nazisti reagirono con il massacro, fu un'azione di guerra e non di terrorismo. D'altra parte, esistono davvero «estranei innocenti» in una lotta come quella tra imperialismo e popoli oppressi, che investe tutto il mondo e riguarda tutti i metodi del combattimento: può essere certamente discussa e anche rifiutata, ma solo da un punto di vista politico, solo partendo dagli interessi dei popoli oppressi. Da un punto di vista astrattamente filosofico: no: tanto più quando non risulta che questo punto di vista filosofico sia mai stato adoperato per condannare o per leggere l'autentica barbarie dell'imperialismo.

oggi vedremo IO COMPRO, TU COMPRI (1°, ore 13,00) Oggi si conclude il secondo ciclo di trasmissioni di questa rubrica, composto di 41 puntate. Numerosi gli argomenti affrontati e anche abbastanza vivo l'interesse suscitato, che quando si propongono argomenti di attualità (in questo caso legati ai consumi) si ottiene la partecipazione del pubblico. Oggi, comunque, come saluto al telespettatore, Roberto Benigni, che cura la rubrica, propone un dibattito sulla pubblicità, argomento che libera il dibattito in studio dai problemi di tecnica, di Roberti Giammarco e Roberto Dent, alcuni rappresentanti dell'UPA (Unione Pubblicitari Associati) e, naturalmente, la «parte lesa», ossia i consumatori.

MARE APERTO (1°, ore 18,45) Tempo di vacanze. Riprende così il ciclo di trasmissioni sui problemi del mare. La puntata di oggi è dedicata in particolare alle spiagge, alla difficoltà sempre crescente di trovare un areale «libero» dal filo spinato dei privati e dalle masse di rifiuti, quando non c'è il filo spinato.

LA SCOPERTA DELL'AMERICA (1°, ore 21,30) I famosi pupazzi di Otello Sarzi sono i protagonisti di questo sceneggiato liberamente tratto per la TV dall'omonima opera del poeta romanesco Cesare Pascarella, a cura di Sergio Giordani. Con i pupazzi agiscono anche alcuni attori, tra cui Luigi Proietti. Tutte le scene sono state girate nella vecchia Roma, anche se l'autore ha modernizzato la favola di Pascarella, cogliendo gli «spunti» alla vita attuale. Per l'occasione i pupazzi di Sarzi sono stati dotati di una mobilità maggiore di quella che solitamente hanno i «pupi» tradizionali. Il programma si presenta abbastanza interessante, e forse è per questo che i pupazzi di Sarzi sono stati per non smentirsi, l'hanno messi in alternativa a «Boomerang».

BOOMERANG (2°, ore 21,20) Tempo libero, turismo: questo l'argomento sul quale si articolerà il dibattito della serata di ritorno di Boomerang. In particolare si farà riferimento ai recenti viaggi in onda, nel corso della stessa trasmissione, sul turismo, e al documentario sovietico sul tempo libero a Togliattigrad.

programmi TV nazionale 10,00 Programma cinematografico Per Napoli, Ancona e zone collegate 12,30 Sapere «Bismarck a cura di Luigi Silori e Luigi Somma 13,00 Io compro, tu compri 13,30 Telegiornale 17,00 Per i più piccoli 17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi 18,45 Mare aperto 19,15 Sapere «Scienza, storia e società» 19,45 Telegiornale sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento 20,30 Sport 21,00 Telegiornale 21,20 Boomerang Ricerca in due sere 22,20 XIX Festival della canzone napoletana TV secondo 16,45 Sport 21,00 Telegiornale 21,20 Boomerang Ricerca in due sere 22,20 XIX Festival della canzone napoletana Radio 1° GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 15, 18, 20, 22,05, ore 6: Mattino musicale; 6,30: Corso di lingua francese; 6,45: Ieri e oggi; 7,15: Notte e giorno; 8,15: Vol ed ud studio; 8,30: G.R. 1; 9,00: Lettere; 9,30: Notte e giorno; 10,15: Voci di un disco per il 1971; 10,30: Fantasia musicale; 10,45: Bona notte; 11,15: Microfono delle vacanze; 11,30: Per voi giovani; 11,35: Novità discografiche; 11,45: I concerti; 11,50: TV-musica; 11,55: I nostri mercati; 12,00: Appuntamenti; 12,10: Direttori artistici; 12,10: Direttore C. Krauss; 23: Onali al Parlamento. Radio 2° GIORNALE RADIO: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Radio 3° Ore 10: Concerto di apertura; 12,10: Università internazionale; 12,20: I mesi dell'interpretazione; 13: Incontro con il pubblico; 14: Concerto; 14,20: Lettere; 14,30: L'opera comica; 14,40: Lettere; 15: I concerti; 15,15: Musica; 15,30: Concerto; 15,45: Fugli d'abbazia; 16,15: Appuntamento con Monty Python; 16,30: Concerto; 16,45: Concerto; 17,15: Musica leggera; 21: Il giornale del Turco.

Ieri spettacolo a Grosseto Sam e Dave al Cantagiò? Radaelli vorrebbe ingaggiare il duo statunitense - In arrivo Donovan

GROSSETO, 30. La carovana del Cantagiò è approdata a Grosseto dove si terrà, stasera, il consueto spettacolo-tappa. Questo di Grosseto doveva essere l'ultimo appuntamento con Aretha Franklin, che, purtroppo, come è noto, è stata nei giorni scorsi al centro di incescose spiacevoli vicende. Il pubblico di Grosseto, dunque, come le platee di Chiusi, Ancona, Gualdo Tadino e Roma, sarà privato del clou della manifestazione, che consisteva, senza alcun dubbio, nell'eccezionale show della cantante afro-americana. C'è ancora il sassofonista King Curtis, che tiene su l'angolo riservato a egli «ospiti d'onore», ed è in arrivo il folksinger britannico Donovan (giunto oggi pomeriggio a Roma) che raggiurerà la carovana domani a Casciana Terme, per lasciarla il 5 luglio, data in cui arriverà il complesso inglese dei Led Zeppelin, che si esibirà, infatti, soltanto in tale occasione all'Arena di Milano. E' ancora viva l'eco del caso Franklin, dei suoi risvolti talora drammatici, talora grotteschi, ma, tutto sommato, la troupe del Cantagiò ha pian piano riacquisito la calma iniziale, interrotta per breve momento, ieri, a Chiusi-Casciana Terme dove un violento acquazzone sembrava dovesse pregiudicare lo spettacolo. Radaelli, ripresi dai forfait della Franklin, ha reagito, soprattutto, al 25 millesimo, che la cantante ha reso allo impresario per ripagarlo della improvvisa inadempimento contrattuale) pensa già ad ingaggiare un'ulteriore vedetta, che compensi, almeno in minima parte, la imprevedibile assenza di Aretha. Si è fatto il nome di un famoso duo statunitense di rhythm and blues: Sam and Dave, che il «patron» desidererebbe, non riuscendo ad immaginare come e quando nel suo colosso, ma sfortunato Cantagiò.



Donovan

in breve

Jeanne Moreau giornalista PARIGI, 30. Jeanne Moreau si darà al giornalismo. Sarà infatti la direttrice della prima rivista femminile per videocassetta, intitolata In e organizzata da due esponenti del cinema, Christiane Gion e Jean-Louis Richard. Quest'ultima è l'ex marito della Moreau. Questa insolita e avveniristica forma di giornalismo non distoglierà Jeanne Moreau dal cinema e dalla canzone.

Quarantuno paesi al Festival di Mosca MOSCA, 30. I Paesi che parteciperanno al prossimo Festival di Mosca, a partire dal 19 luglio, sono 41. Ci sono tutti i grossi paesi produttori con l'eccezione, almeno sul piano ufficiale, degli Stati Uniti, anche se non mancheranno - ma in forma privata - numerosi rappresentanti americani. Fra i paesi nuovi, sono da segnalare la Mongolia, il Cipro, il Kuwait, Panama.

Rifacimento musicale di «Orizzonte perduto» HOLLYWOOD, 30. Il rifacimento di Orizzonte perduto, il film girato nel 1938 da un romanzo di James Hilton, con Ronald Colman. La storia del villaggio sperduto nell'Himalaya dove la gente non riceveva la luce tornerà sullo schermo per iniziativa del produttore Ross Hunter, per conto della Columbia. Ma, come si è detto, tornerà sullo schermo sotto forma di Musical.

Di scena a Spoleto il Teatro Nero di Praga

Il «Cerne Divadlo» (Teatro Nero) di Praga debutta alle ore 20 di domani, 1° luglio, al teatro Carlo Mellisso di Spoleto, nel quadro del Festival di Spoleto, due mesi. Il «Cerne Divadlo» è uno dei primi passi nel 1957 e, dopo avere agito per un certo periodo di tempo al «Teatro al Radaehera», si è reso autonomo nel 1960, per entrare, poi, nel 1963, a far parte del Teatro-Studio di Stato della capitale cecoslovacca. E' questo certamente il più celebre dei «Teatri Neri» cecoslovacchi e costituisce una spicata novità per il pubblico del Festival di Spoleto. Gli attori, uomini, vestiti colorati e di nero, si muovono contro un fondale anch'esso nero e, rendendosi così in tutto o in parte invisibili al pubblico, animano pupazzi o diversi oggetti illuminati da fasci di luce. Lo spettatore, senza la mediazione della parola, riceve idee ed emozioni e contribuisce all'azione creativa, nella quale viene coinvolto come parte attiva, stimolato da quanto accade sul palcoscenico. Il «Teatro Nero» di Praga darà a Spoleto due diversi programmi, sotto la direzione di Jiri Srnec. Vivo successo ha ottenuto intanto ieri al Teatro Nuovo il concerto sinfonico-corale del Coro della Università della Florida che, guidato dal maestro Flummerfelt, ha eseguito i Canti della prigione di Luigi Dallapiccola e la Messa «detta di Nelson» di Haydn.

ALLA SCOPERTA DELLA NUOVA SIBERIA

Alla scoperta di un nuovo mondo una regione ricca di acque e foreste, città con oltre 1 milione di abitanti, fabbriche, università Visite a IRKUSK al confine con la Mongolia, alla grande diga sul fiume ANGARA BAJKAL e il suo lago, lungo 650 km.

DAL 28 LUGLIO AL 7 AGOSTO VIAGGIO IN AEREO E. 325.000 Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a UNITA' VACANZE VIALE FULVIO TESTI, 75 20100 MILANO - Telefono 64.20.851

Cori americani ospiti della Società Vivaldi Questa sera alle ore 21 la Società Vivaldi, d'accordo con le iniziative romane di cultura umanistica, presenta alla Sala Teroniani un premio musicale, cui si aggiunge il gruppo dei Young Ambassadors. I coristi - tutti provenienti da due importanti scuole di musica della Florida - sono diretti dal maestro James Hillton, con Ronald Colman. La storia del villaggio sperduto nell'Himalaya dove la gente non riceveva la luce tornerà sullo schermo per iniziativa del produttore Ross Hunter, per conto della Columbia. Ma, come si è detto, tornerà sullo schermo sotto forma di Musical.